

MAP TOUR/OMERTA' E PAURA IN MAP BAGNO, "MINACCIATI DAI BULLI, PIU' VIGILANZA"

29 Giugno 2012



L'AQUILA - Omertà e paura tra i residenti dei moduli abitativi provvisori della frazione aquilana di Bagno in seguito all'inchiesta avviata dalla Procura della Repubblica sugli episodi di schiamazzi notturni, molestie e minacce agli anziani da parte di alcuni "bulli".

Alcuni dei ragazzi intervistati negano di essere a conoscenza dei fatti, mentre gli anziani non esitano a rilasciare dichiarazioni, tutte anonime ovviamente, forse anche perché in questo lembo di terra edificato e "dimenticato da Cialente" c'è ben poco da fare.

Tutti, dal più vecchio al più giovane, lamentano l'isolamento dovuto alla mancanza di mezzi pubblici e di servizi.

"Rimangono fino all'una di notte nel campetto adiacente l'ultima fila di Map dopo la discesa - spiega una signora di ottant'anni che vuole comprensibilmente rimanere anonima - e alcuni ragazzi, tutti tra i 13 e il 17 anni, sono residenti di questo complesso, altri vengono da fuori. Urlano, giocano fino a tardi, tirano pallonate addosso alle abitazioni, e quando qualcuno si affaccia dalle case per lamentarsi, loro rispondono male e minacciano. E ci fanno i dispetti".

"Mio nipote, che ha 13 anni - continua - ha paura di questi giovani, sono aggressivi. Ieri, mentre ero in autobus, ho sentito

che qualcuno diceva che c'era stato anche qualche furto.”

“Ogni tanto c'è qualche rissa – spiega la signora Giuliani – ma quello secondo me è il meno. Qua siamo tutti un po' esauriti. Viviamo lontani dalla civiltà. Per avere accesso a qualche servizio bisogna prendere almeno due autobus. Qua intorno non c'è niente”.

Infatti, oltre al famigerato campetto, luogo del misfatto, non c'è proprio niente. Solo altre case. Forse se fosse stato costruito lontano dalle abitazioni, o meglio, se oltre al campetto ci fosse qualche altra attrazione per i giovani, probabilmente non si sarebbe arrivati a tanto.

“Noi veniamo al campetto perché è l'unico posto vicino dove possiamo giocare – spiega un ragazzo di 14 anni reduce dagli esami di terza media – e qualche volta ci scappa una pallonata sulle pareti dei Map qui di fronte. Si lamentano, ma noi non rispondiamo male minacciando. Forse i protagonisti di quest'episodio non sono solo del complesso di Bagno. Qualcuno viene anche da qui vicino. Qualche mio amico sospetta si tratti di qualche albanese, perché ci hanno distrutto il campetto. Hanno rovinato la recinzione e l'asfalto”.

“Ci vorrebbe un vigilantes a tutelarci, qua siamo dimenticati dal mondo – si sfoga un'altra signora – Sarebbe bello se il sindaco, Massimo Cialente, dopo le numerose promesse fatte prima delle elezioni, si ricordasse di noi. L'ho visto in un'intervista in tv dove diceva che c'è troppa disoccupazione. Una soluzione potrebbe essere l'assunzione di addetti alla manutenzione dei Map”.